



FOGLIO SETTIMANALE

18 - 24 novembre

IN PARROCCHIA...

LUNEDÌ 18 1Mac 1,10-15.41-43.5 4-57.62-64; Sal 118; Lc 18,35-43	ORE 8.00: S.MESSA Def. Famiglia Bongiorno ORE 18.00: S.MESSA don Giovanni, Angelo e Tina
MARTEDÌ 19 2Mac 6,18-31; Sal 3; Lc 19,1-10	ORE 8.00: S.MESSA Francesconi Giovanni ORE 18.00: S.MESSA Pietro e Angela ORE 21.00: Adorazione Eucaristica in ascolto della Parola
MERCOLEDÌ 20 2Mac 7,1.20-31; Sal 16; Lc 19,11-28	ORE 8.00: S.MESSA Luca T. ORE 18.00: S.MESSA Roberto, Glulia e Antonino
GIOVEDÌ 21 1Mac 2,15-29; Sal 49; Lc 19,41-44	PRESENTAZIONE DELLA B. V. MARIA ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Luca T.
VENERDÌ 22 1Mac 4,36-37.52-59; Cant. 1Cr 29,10-12; Lc 19,45-48	S. CECILIA ORE 8.00: S.MESSA Francesconi Giovanni ORE 18.00: S.MESSA Giovanna
SABATO 23 1Mac 6,1-13; Sal 9; Lc 20,27-40	ORE 8.00: S.MESSA Agostino ORE 18.00: S.MESSA Margheritti Ornella; intenzione offerente
DOMENICA 24 2Sam 5.1-3; Sal 121; Col 1,12-20; Lc 23,35-43	XXXIV DOMENICA T.O. - CRISTO RE ORE 8.30: S.MESSA Gandelli Celestina ORE 10.00: S.MESSA Santino e Giuseppe; Tomasoni Giacomo, Albina, Martino e Maddalena ORE 11.15: S.MESSA Andrea e Ruggero ORE 17.15: Vespro e benedizione Eucaristica ORE 18.00: S.MESSA Intenzione offerente

- **Abbiamo celebrato** le esequie di Guerri Giacomo. Lo affidiamo alla preghiera di tutti.
- **Questa Domenica 17 novembre** ricorre la Terza Giornata Mondiale dei Poveri, giornata della Solidarietà. In parrocchia proporremo una raccolta di viveri a lunga scadenza da destinare alle famiglie bisognose della nostra comunità. Durante le celebrazioni delle 10 e delle 11.15 ascolteremo la testimonianza di Chiara e Luca, rientrati dall'esperienza missionaria in Perù. Dopo la celebrazione della Messa delle 11.15 condivideremo il pasto in fraternità con tutte le persone della comunità. Sarà anche un'occasione perché alla stessa tavola si sederanno tutti i volontari e volontarie della parrocchia e dell'Oratorio e del quartiere. Chi viene, se può, prepara e porta del cibo che preferisce, verrà posto sulla tavola comune e ciascuno se ne servirà con letizia! Al termine del pranzo, intorno alle 14.00 una referente del Commercio equo e Solidale ci presenterà questo progetto e il suo significato.
- **Questa Domenica 17**, a 14 mesi dal rapimento di Padre Gigi Maccalli, ci troveremo alle ore 20.45 per una veglia di preghiera presso la chiesa parrocchiale di Trescore Cremasco
- **Lunedì 18, ore 21.00:** Incontro dei referenti dei gruppi di Ascolto della Parola in casa parrocchiale.
- **Lunedì 18, ore 21.00:** Incontro della Corale – in chiesa – Sempre sono benvenuti quanti, amanti della musica sacra, desiderano fare parte della corale.
- **Martedì 19, ore 21.00:** Adorazione Eucaristica in ascolto della Parola. Possibilità di accostarsi al sacramento della Riconciliazione.
- **Domenica 24 novembre**, durante la celebrazione della Messa delle 10, verranno presentati i ragazzi che in questo anno pastorale riceveranno il sacramento della Confermazione. Dopo la messa seguirà l'incontro per i loro genitori e il pranzo fraterno.

- **Per le richieste di documenti** o certificati legati ai sacramenti o a ricerche in archivio parrocchiale è possibile trovare persone incaricate in casa parrocchiale il lunedì dalle 9 alle 10.30; il mercoledì dalle 17.00 alle 18.30; il sabato dalle 9.30 alle 10.30.

Riflessione

“Dalla terra e dal lavoro: pane per la vita”

Messaggio per la 69ª Giornata nazionale del Ringraziamento 2019

Per tanti popoli il pane non è solo un cibo come tanti altri, ma elemento fondamentale, che spesso è base per una buona vita. Quando manca, invece, è la vita stessa ad essere a repentaglio e ci si trova esposti ad un'insicurezza che alimenta tensioni sociali e conflitti laceranti. Il pane diventa anche simbolo della vita stessa e delle sue relazioni fondamentali, che chiedono lode e responsabilità. Per questo la manna è chiamata “il pane dal cielo” e viene indicata tra i segni della presenza di Dio, che sosteneva la vita del popolo di Israele nel deserto (Sal 105,40).

Pane che sostiene il cuore

Il profumo di pane evoca nella vita quotidiana un gusto di cose essenziali, saporite; per molti ricorda un contesto familiare di condivisione e di affetto, un legame alla terra madre. Non a caso, quando il Salmo 104 ringrazia il Creatore per i doni che vivificano l'essere umano ed il creato, è proprio nel pane che tale lode ha un punto culminante: «Tu fai crescere l'erba per il bestiame e le piante che l'uomo coltiva per trarre cibo dalla terra, vino che allietta il cuore dell'uomo, olio che fa brillare il suo volto, e pane che sostiene il suo cuore» (Sal 104,14-15). Il canto del salmista raccoglie in un unico movimento la lode a Dio per il dono che viene dalla terra e quella per l'operare laborioso degli esseri umani che la coltivano. C'è un forte legame tra il pane e il lavoro, tanto che alcune espressioni come “guadagnare il pane” o “portare a casa il pane” indicano l'attività lavorativa umana. La stessa dinamica si trasfigura nell'Eucaristia e si svolge nella benedizione per i frutti della terra e del nostro lavoro, così come nella loro offerta a Dio, Creatore e Padre. E la stessa dinamica chiede di essere attualizzata ogni giorno, nel ringraziamento quotidiano per il cibo che consumiamo, da soli, nelle nostre famiglie o nelle comunità.

Un pane, molti pani

Nel pane si illumina, dunque, la realtà benedetta con cui ha a che fare l'opera preziosa di chi lavora la terra.

Scopriamo così che anche in tale ambito l'unico dono di vita del Creatore dà luogo ad una varietà di forme: tra le cose belle che esprimono la cultura di un territorio c'è la varietà dei campi e il mutare dei colori secondo le stagioni, oltre alla tipicità del modo di panificare.

Davvero il lavoro degli esseri umani si radica in tante colture e culture diverse e lo testimonia la varietà dei grani tradizionali che stiamo riscoprendo: anch'essa contribuisce a quelle forme e quei sapori del pane, che anche nel nostro paese partecipano alla bellezza dei territori. I nostri campi accolgono il dono a partire dal seme e dai campi di grano, per coltivarlo e trasformarlo con un lavoro che non è soltanto la risposta a una necessità umana, ma anche condivisione della cura del Creato.

Pane spezzato per la fraternità e per la pace

Tenere lo sguardo sull'Eucaristia aiuta a scoprire anche la realtà di un pane che è fatto per essere spezzato e condiviso, nell'accoglienza reciproca. Si disegna qui una dinamica di convivialità fraterna che spesso si realizza anche nell'incontro tra realtà culturalmente differenti, quando attorno alla diversità condivisa dei pani si creano momenti di unità.

Allora emerge con chiarezza che il pane è anche germe di pace, generatore di vita assieme. Favorisce uno stile ecumenico. La stessa condivisione presente nei racconti evangelici di moltiplicazione dei pani è il fragile punto di partenza per l'intervento del Signore: Gesù provoca il gesto generoso di pochi per saziare abbondantemente la fame di tutti.

La logica accogliente della condivisione è valorizzata dalla sorprendente grazia del Signore e si rivela come sapienza, ben più lungimirante dell'egoistica chiusura su di sé. Ma gli stessi racconti narrano anche della raccolta di quanto alla fine avanza, a segnare una netta distanza dell'accoglienza del dono rispetto alla cultura dello scarto. Al contrario, le tante esperienze di recupero alimentare finalizzate alla solidarietà esprimono una felice convergenza di sostenibilità ambientale e sociale.